



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

L'Università degli Studi di Torino conferisce la **Laurea Honoris Causa in Culture Moderne Compare** a **Ludwik Flaszen** con la seguente motivazione:

“PER AVER SAPUTO RAPPRESENTARE NELLA SUA SIGNIFICATIVA OPERA DI CRITICO TEATRALE E DI LIBERO LETTERATO, NONCHÉ NELLA STRETTA COLLABORAZIONE TEORICA E ARTISTICA CON JERZY GROTOWSKI E I SUOI ATTORI, UNA DELLE PIÙ ESSENZIALI E RIGOROSE ESPERIENZE DEL TEATRO NOVECENTESCO, SPOSTANDO RADICALMENTE I CONFINI DELLA MATERIA SCENICA”.

Nato a Cracovia nel 1930, Ludwik Flaszen è una delle figure più importanti del teatro del Novecento. Infatti, è stato uno dei primi intellettuali a contrastare l'estetica del realismo socialista in Polonia e un autorevole critico teatrale e letterario d'avanguardia. Il suo volume *Il Chirografo* del 1971-74 (tradotto anche in Francia) è un serrato rifiuto dell'alienazione umana nell'ambito di un sistema assolutistico e, non a caso, ingloba parti di un libro sequestrato dal regime comunista nel 1958, *La testa e il muro*, che ha continuato a girare a lungo per canali clandestini.

Flaszen ha quindi fondato, con Jerzy Grotowski, nel 1959, l'esperienza di laboratorio del Teatro delle Tredici File di Opole, che ha cambiato, con la nozione di “teatro povero”, la storia scenica del XX secolo. Spostatosi a Wroclaw, il Teatro Laboratorio, con la sua attività pedagogica e le tournée in tutto il mondo, ha imposto un'autentica rivoluzione fondata sulla centralità dell'attore, riportato a una forma di “santità” laica e totalità umana; su un nuovo rapporto fra scena e pubblico e una rivisitazione liberatoria della nozione di drammaturgia, infine intesa come “partitura” dominata dai contraddittori principi di “apoteosi e derisione”. Flaszen è stato il più stretto collaboratore e il portavoce teorico del lavoro di Grotowski, che ha seguito anche negli esperimenti parateatrali, allorché il maestro polacco ha abbandonato la mera produzione di spettacoli.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nel 1980, Flaszen ha diretto personalmente il Teatro Laboratorio di Wroclaw e, nel pieno della crisi politica polacca di quel periodo, ha guidato la sua chiusura nel 1984.

Ludwik Flaszen ha ricevuto onorificenze di grande prestigio: nel 1984, il premio Odra; nel 2000, la Gran Croce di Commendatore della Repubblica di Polonia e, nel 2009, la medaglia d'oro al Merito per la Cultura, Gloria Artis. I suoi scritti sul teatro sono stati di recente raccolti in una corposa antologia a cura di Franco Perrelli: *L. Flaszen, Grotowski & Company. Sorgenti e variazioni*, con una nota di E. Barba, Bari, Edizioni di Pagina, 2013.